

Anno XXXII N°7  
Natale 2005

PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO  
VIA GABBIANE, 8  
25128 BRESCIA



# Proposta Cristiana

*VISITA  
PASTORALE*

*NATALE  
2005*



# LA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO MONS. GIULIO SANGUINETI

Diceva una preghiera che abbiamo recitato in preparazione alla Visita Pastorale:

*"Signore, accogliamo dalle tue mani la vita pastorale del Vescovo.*

*La visita è tua grazia, è rivelazione del tuo amore di pastore".*

E il nostro parroco, all'inizio della celebrazione eucaristica del 4 Dicembre, così ci esortava:

*"Fratelli, nella persona del Vescovo, Dio stesso continua e prolunga la sua visita e attua la sua presenza amorosa in mezzo a noi che siamo il suo popolo santo".* Quindi possiamo dire di aver vissuto un evento di una dimensione divina ed ecclesiale che difficilmente potremo dimenticare.

La parrocchia di San Bartolomeo, negli schemi della diocesi, si trova nella zona 29<sup>a</sup> di Brescia Nord.

Dalla "Voce del Popolo" del 9 Dicembre.

*"In occasione della visita pastorale del Vescovo, la zona è stata suddivisa in tre microzone, nella seconda, sono state comprese le parrocchie: di Santa Maria Madre della Chiesa (Casazza), Santissima Trinità, San Bernardo (Costalunga) e San Bartolomeo.*

*Il Vescovo, Venerdì 2 Dicembre in mattinata, ha incontrato i sacerdoti della seconda microzona e nel pomeriggio, presso la parrocchia di Casazza, ha dialogato con gli anziani iniziando con queste parole: "Voi siete i saggi della comunità. Il vostro ruolo è importante; talvolta sembra che i giovani non vi ascoltino e invece...dite come avete vissuto, fate dono della vostra esperienza, aiutatevi tra voi perché le cose vadano sempre meglio".*

*Il Vescovo ha poi chiesto: "chi è il vero sapiente?" Ed ha risposto: "colui che cerca di conoscere la volontà di Dio, colui che sta con Dio per ascoltarlo, per parlargli".*

*Ha inoltre sottolineato l'importanza della adorazione e di vivere mettendo in pratica la volontà di Dio.*

*La stessa sera, presso la parrocchia di Santissima Trinità, l'incontro con i Consigli Pastoral Parrocchiali e con i catechisti.*

Così ha pregato il Vescovo: Donaci, o Padre di sentire in mezzo a noi la presenza del Cristo tuo Figlio, promessa a quanti sono radunati nel suo nome e fa che, nello spirito di verità e di amore; sperimentiamo in noi abbondanza di luce, di misericordia e di pace.

Attingiamo ancora dalla "Voce del Popolo"

*Quindi sono state presentate le relazioni delle quattro parrocchie convocate, mettendo in risalto luci ed ombre.*

*Il Vescovo ha voluto iniziare il dialogo con una provocazione: "quanto tempo ed energia la comunità è disposta a dare nel campo della formazione dei giovani e degli adolescenti?"*

*Talvolta nelle parrocchie si avverte molta azione e poca formazione."*

*Ha poi sottolineato gli aspetti positivi presenti nelle relazioni. Richiamando il tema della nuova evangelizzazione, Mons. Sanguineti ha insistito sulla necessità di riportare le persone a Cristo e Cristo alle persone, sul ruolo irrinunciabile della famiglia e degli adulti e di costruire rapporti di collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio.*

*La mattinata di Sabato 3 Dicembre è stata dedicata all'incontro con i laici che avevano espresso il desiderio di parlare con il Vescovo.*

*Nel pomeriggio, a Casazza, Mons Sanguineti ha incontrato gli adolescenti. L'incontro preparato dai curati ha avuto come tema la chiamata.*

*E' stata presentata la figura di Davide, scelto e consacrato da Samuele per essere re di Israele e quella del giovane ricco che ha rifiutato la chiamata di Gesù.*

*Domenica 4 dicembre il vescovo si è recato nelle singole comunità dove ha celebrato l'eucarestia.*

Nella nostra chiesa, il Vescovo si è soffermato sulla frase evangelica pronunciata da Gesù: "Lasciate che i bambini vengano a me" sostenendo, come Gesù, che Dio dà il suo regno a quelli che sono come loro.

Ha poi esortato tutti i fedeli a conservare quanto di buono già esiste e su di esso costruire con fede e perseveranza.

Ringraziamo il Signore e la sua Santissima Madre che tanto abbiamo pregato e contemplato "pellegrina nella fede".

Luciana Rossi



## Natale 2005 – Sempre qualcosa di nuovo

La visita pastorale ci ha stimolato anche a completare alcune cose che tenevamo da tempo “nel cassetto”.

### II GRANDE PANNELLO SULLA PARETE ESTERNA DELLA CAPPELLA



Sulla parete esterna della cappella un pannello di 6 metri rappresenta il mondo nelle sue varie espressioni, dominate dal volto di Cristo e dall'icona della Trinità di Rublev.



Domina sulla violenza, la Trinità di Rublev, fatta dipingere da San Sergio per la sua “Lavra” o monastero, perché i monaci contemplando l’armonia delle Tre Divine Persone, superassero le “esecrabili violenze del mondo”.

I primi due poster rappresentano il viaggio dei Magi, opera di Benozzo Bozzoli al palazzo Medici di Firenze, vogliono dare l’idea della vita bella, del benessere.

Dalla parte opposta al volto di Cristo, tratto dal Risorto di Piero della Francesca a Borgo San Sepolcro, le scene della violenza, tratte dalla battaglia tra Costantino e Massenzio, nella quale l’imperatore avrebbe adottato il simbolo della croce (in hoc signo vinces). Anche in questo caso gli originali sono di Piero della Francesca, particolare degli affreschi della chiesa di S. Francesco ad Arezzo.



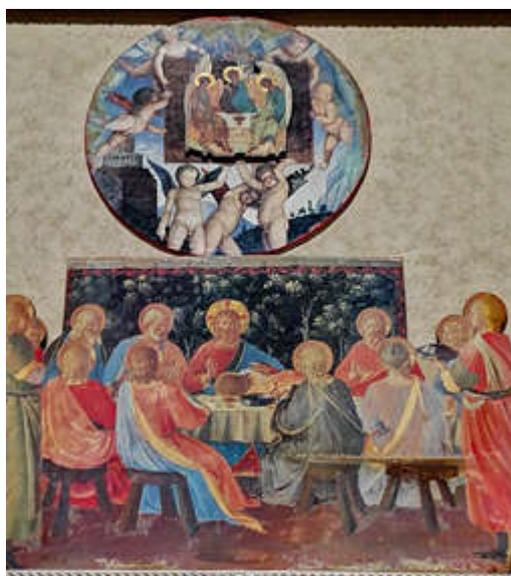
## II NUOVO GRANDE PANNELLO SOPRA LA SAGRESTIA.



Adesso, di fronte a questa scena, abbiamo realizzato la nuova parete della sagrestia, composta da tre scene del nuovo testamento: l'Annunciazione, dall'originale di Simone Martini,



l'Ultima Cena di Beato Angelico e la Gloria di Maria della Maestà di Duccio a Siena. È il grande tema della salvezza, dai suoi inizi, l'Annunciazione, alla fine, la glorificazione di Maria.



Anche qui, sopra l'Ultima Cena, domina la Trinità di Rublev, perché nel mistero della redenzione, le tre divine persone, operano sempre in armonia, partecipando in modo personale e diversificato, al medesimo obiettivo.

Così, mentre il Figlio, nella Cena, si offriva liturgicamente, attraverso i segni del pane e del vino, anticipando il sacrificio della croce, il Padre, chino su quel calice, partecipava al dramma del Figlio, donato all'umanità e da questa rifiutato, anzi, condannato alla morte.

Lo Spirito Santo, principio di vita nuova e rigeneratore della vita spezzata dal peccato, ancora di più era presente in quel pane e quel calice, perché divenissero cibo e banchetto di una nuova alleanza, festa del nuovo "contratto" per il riscatto dell'uomo schiavo del male.



Nella terza scena, la Vergine tra i Santi, ci offre un'immagine simbolica della beatitudine eterna, che proclama Maria, seduta su un trono dorato, Regina, prima tra tutti i Santi e guida per tutti verso la santità.

Completano le tre scene i classici angioletti infanti di Raffaello.

L'angelo infante è sempre rappresentato come il fanciullo spensierato, quasi assente, distratto, come sono spesso i più piccoli, ma ai quali nulla sfugge e pur nella apparente assenza, percepiscono e partecipano al mistero con sentimenti genuini di stupore e meraviglia. Fossimo tutti come i bambini, ci suggeriva Gesù.

### **IL BRONZO DELLA MADONNA COL BAMBINO NELLA CAPPELLA.**

Anche nella cappella qualcosa di nuovo.

Il nostro capo scout Claudio Tocchini, incisore presso il laboratorio artistico Rivadossi, ci ha completato l'antica cornice dorata che un tempo ornava la tela della Vergine di scuola fiamminga, purtroppo rubata anni fa.

Mancava della parte culminale e del fiorone di sinistra, ora sono artisticamente rifatti, conformi all'originale, a lui il nostro grazie.

Ma grazie anche al sig. Ottorino Gabelli, della ditta scampoli di Gottolengo, dove ci forniamo dei tessuti per la sagrestia e le bancarelle, è lui che ci ha donato il drappo damascato, blu e oro, che mette in rilievo il bronzo della Vergine.

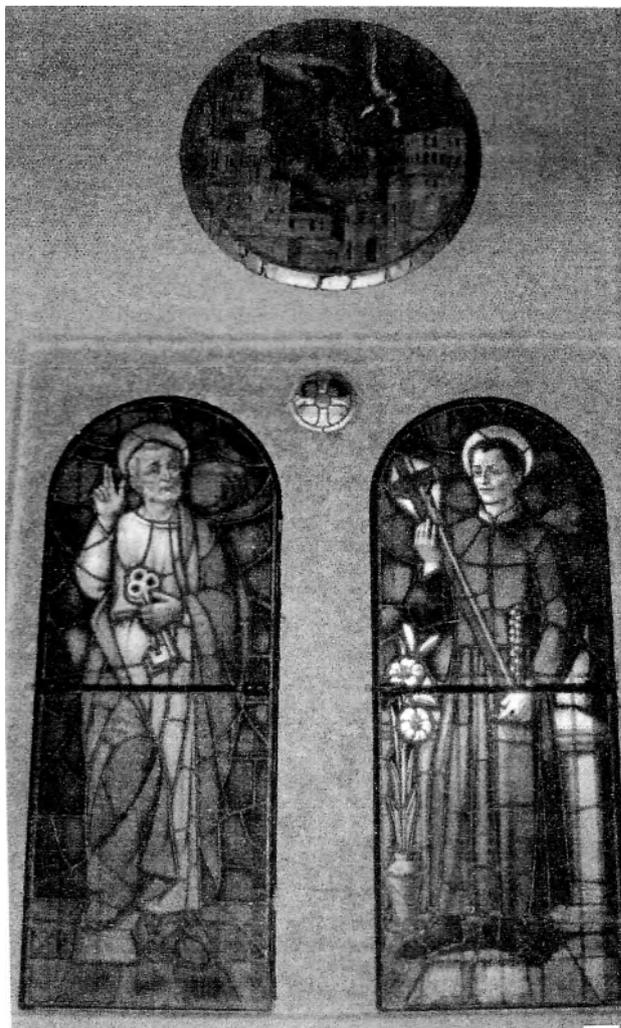
Anche questa preziosa opera di bronzo, come la risurrezione che porremo sopra il tabernacolo e l'ovale che useremo come suo supporto, ora nel chiostro, provengono dalla ditta Bonomi Metalli di Buffalora.

Anche in questo caso, è al suo proprietario, sig Felice Bonomi che dobbiamo riconoscenza, perché a 750 £ al chilo, non si compera nemmeno il rottame.

E infine nuova sistemazione anche ai compensati dipinti, che ci hanno accompagnato nel cammino di Avvento e Quaresima dell'anno pastorale 2003-2004.

Una bella composizione dai colori vivaci, fatta per attirare l'attenzione soprattutto dei più piccoli, ma anche una bella proposta di catechesi per immagini.

Don Angelo



## **IL NUOVO IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO DELLA CHIESA**

Abbiamo eliminato finalmente un pericolo che incombeva da tempo sulle nostre strutture.

La sostituzione della caldaia a gas con il radiatore del teleriscaldamento, è stato innanzitutto un intervento d'obbligo, per eliminare un pericolo che ci tenevamo proprio nel campanile. Provate a immaginare cosa sarebbe successo se fosse avvenuta una fuga di gas, tenendo conto che non disponevamo di alcuna segnalazione di pericolo, né di alcun provvedimento per ridurre le conseguenze.

Il lavoro di sostituzione è stato però ben più impegnativo di quanto si prevedeva.

La caldaia aveva una doppia camera, rivestita di refrattari, con una camicia di acciaio così dura da essere inattaccabile ai dischi rotanti (flessibile) per eliminarla si è dovuto ricorrere alla fiamma ossidrica e il lavoro previsto in due giorni si estese fin oltre la settimana.

I cunicoli di riciclo dell'aria (dimensioni di m. 2 x 1,50) si estendevano in un labirinto di quasi 20 metri, tutti all'esterno della chiesa, privi di isolanti termici, con una dispersione di calore enorme. L'aria veniva ripresa dalla chiesa ancora tiepida, ma arrivava alla caldaia attorno agli 0 gradi.

La eliminazione di tutto questo tragitto e il risucchio quasi diretto dell'aria, permette ora di portare in temperatura un'aria già quasi calda.

L'impianto consta di un enorme radiatore di m. 2,50 x 1,40 x 0,30, che riceve acqua a oltre 100 gradi dal teleriscaldamento. Attraverso le sue lamelle, passa l'aria spinta da due grosse ventole, azionate da un unico motore.

Il flusso di aria prodotto, era però sovradimensionato e si è dovuto provvedere alla riduzione della potenza del motore.

Il bilanciamento tra temperatura dell'acqua e potenza dell'aria, ha richiesto 15 giorni di tempo e l'abbiamo sperimentato la prima domenica, quando un flusso di aria fredda arrivava nella schiena a chi stava nei banchi di destra.

Molto ha influito anche la diversa regolazione delle alette della griglia di uscita che sta presso l'altare di S. Bartolomeo.

Ora sembra che tutto funzioni a dovere, manca solo il trasferimento dal campanile alla sagrestia, a destra dell'entrata, dei comandi automatici e manuali di accensione.

L'ultima sorpresa ce l'ha offerta la porta di accesso alla sagrestia: se infatti si chiude la porta, la chiesa non si scalda, perché manca il necessario risucchio dell'aria bassa, cioè dal pavimento, dove l'aria è più fredda, ecco perché la porta resta sempre aperta.

E infine il contatore.

L'installazione del contatore era già prevista nel contratto di 3.500 E. che avevamo pagato ancora a gennaio 2005, ora staremo a vedremo i costi del consumo. Sarà un anno di prova, verificati i consumi, si concorderà con l'Asmea la modalità di pagamento più conveniente.

## **ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA OLTRE IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

Dopo la elezione del Consiglio Pastorale Parrocchiale, si passa a quella dei suoi rappresentanti, presso il Consiglio Pastorale di Zona, cioè per le 12 parrocchie della Vicaria.

Sono stati eletti, come rappresentanti della nostra parrocchia i signori:

***ANTONINO ALACQUA e EMILIO ZOLA.***

Il Consiglio Pastorale Diocesano, vede un solo rappresentante per tutta la Vicaria, oltre al Vicario Zonale, eletto dai sacerdoti; nel nostro caso, è il parroco di San Barnaba Don Pierluigi Carminati.

Tra gli altri membri, figurano i rappresentanti dei movimenti e associazioni, riconosciuti in diocesi.

È tra questi che abbiamo anche due nostri parrocchiani:

***Sig. GUIDO MACCABIANI per lo scoutismo e la Sig.ra SILVANA PLATTO per il Movimento dei Focolari.***

A tutti il nostro plauso e un augurio di buon lavoro pastorale.

## ***IL CONSIGLIO PASTORALE ZONALE VICARIA XXIX BRESCIA NORD.***

È bello e riempie di gioia il fedele constatare e sapere che la propria parrocchia, grazie anche all'opera dei suoi sacerdoti, vive e costituisce una "realtà conosciuta non soltanto dai fedeli del proprio territorio ma anche da quelli della zona circostante e cittadina.

Sono state tenute in essere e rinvigorite le già esistenti attività della parrocchia: il canto durante i riti, il coro per le solennità, il servizio liturgico per le celebrazioni, l'assistenza e l'attività del gruppo anziani e del gruppo Abele, la catechesi, la caritas parrocchiale, il consiglio affari economici e tutte le altre.

Si è dato vigore anche al già esistente Consiglio Pastorale Parrocchiale, organismo che collabora attivamente e fattivamente con il parroco don Angelo e il curato don Daniele.

Nell'ottica di questo "risveglio spirituale" si è provveduto a partecipare con due rappresentanti del Consiglio Pastorale Parrocchiale alla commissione e alla attività del "rinato e rinnovato" consiglio Pastorale Zonale, dando così pratica attuazione a quanto ribadito anche da Giovanni Paolo II a proposito del discorso rivolto ai partecipanti della assemblea plenaria della Congregazione del Clero sul tema: "*Gli organismi consultivi secundum legem et paeter legem*".

Richiamandosi ad oltre 20 anni di esperienza maturati dai "*diversi Consigli previsti dall'ordinamento canonico a livello diocesano e parrocchiale*" il papa Wojtyla ne ha richiamato l'utilità in quanto offrono "*il modo di cooperare al bene della chiesa tenendo conto della scienza e competenza di ciascuno.*"

Anche la parrocchia di San Bartolomeo partecipa, quindi, come si è detto, al Consiglio Pastorale Zonale.

Questo è un organo di comunione tra tutti i Consigli Pastoral Parrocchiali esistenti nella zona interessata e di collegamento spirituale con il Consiglio Pastorale Diocesano per sviluppare le linee proposte dalla diocesi.

La 29<sup>a</sup> zona pastorale, la nostra, comprende 12 parrocchie:

*San Bartolomeo, San Bernardo (Costalunga), Maria Madre della Chiesa (Casazza), Santissima Trinità, Santi Francesco e Chiara, San Gaudenzio (Mompiano), San Giovanni Battista (Stocchetta), Santa Giulia (Villaggio Prealpino), Cristo Re, Santa Maria Immacolata (Pavoniana), San Barnaba Apostolo, Santa Maria Crocifissa di Rosa.*

*Comprende inoltre una Delegazione Vescovile: Beata Vergine Addolorata (Ospedale Civile) e una "Missione con cura d'Anime" per i fedeli migranti della diocesi di Brescia.*

*I presbiteri sono 34: Parroci curati e collaboratori, più due diaconi.*

*Gli abitanti sono 48.425.*

*Comunità Religiose Maschili 3.*

*Comunità Religiose Femminili 14.*

Il Consiglio Pastorale Zonale ha il compito di "*Ricerca, vagliare e proporre iniziative in ordine alla attività pastorale comune alla zona. In particolare è chiamato ad analizzare approfonditamente la situazione e ad elaborare alcune linee di azione comune alla zona stessa, in consonanza con le direttive diocesane: suscitare rinnovati vincoli di fraternità e collaborazione tra i consacrati, il clero, e laici impegnati nella azione apostolica; favorire la comunione fra associazioni, gruppi e movimenti vari*".

Fra questi ultimi sono importanti anche i rapporti con le istituzioni civili per sviluppare una reciproca conoscenza di competenze e disponibilità.

Grazie proprio a questa ultima iniziativa di contatti e collaborazione fra la 1<sup>a</sup> Circoscrizione e le parrocchie della zona, si sono tenuti recentemente, 5 conferenze sulla figura e il pensiero di Papa Giovanni Paolo II.

Il 29<sup>o</sup> Consiglio Pastorale Zonale ha iniziato il suo cammino il 22/1/2001, con l'allora Vicario Zonale don Luigi Bracchi.

All'inizio dell'anno pastorale 2003-2004, in sostituzione di don Luigi Bracchi, nominato parroco di Verolanuova, veniva eletto l'attuale don Luigi Carminati.

IL Consiglio Pastorale Zonale della zona 29<sup>a</sup> è composto da:

*Vicario Zonale: don Luigi Carminati che ne è il presidente, con compito non decisionale, ma solo di vigilanza e di coordinamento nell'ambito della zona pastorale; Presbiteri eletti dalla Congrega (Congrega-zione Zonale) fra i parroci e i vicari parrocchiali;*

*Un laico e talvolta due a secondo della popolarità della parrocchia di provenienza, eletto dal Consiglio Pastorale di ogni parrocchia (la nostra, in quanto popolosa partecipa con due membri;*

*Un rappresentante per ogni settore che, secondo le individuazioni diocesane, ha un suo particolare ambito di attività zonale;*

*Alcuni fedeli nominati dal Vicario Zonale;*

*Fra questi i rappresentanti degli Istituti religiosi che operano nella zona;*

*Rappresentanti di associazioni, gruppi, movimenti operanti nella zona; Rappresentanti di Istituti secolari presenti in zona.*

Il Consiglio Pastorale Zonale, che ha una durata di 5 anni, ha anche il compito di nominare tra i suoi componenti un membro destinato a rappresentarlo nel Consiglio Pastorale Diocesano.

Per la nostra zona, nella riunione del 24 ottobre 2005 è stato eletto il sig. Franco Caliarì della parrocchia della Santissima Trinità.

Le funzioni del Segretario vengono svolte dalla eletta Signora Gheda Fausta della parrocchia di San Barnaba.

Il Consiglio Pastorale Zonale ha anche sentito la necessità di creare alcune commissioni quali: la pastorale vocazionale, la pastorale familiare, la consulta giovanile, la missione caritas, liturgia e catechesi, iniziazione cristiana.

Il Consiglio ha sede presso la parrocchia di San Barnaba e si riunisce almeno 4 volte all'anno o quando lo richiede la maggioranza dei membri.

Ci si propone comunque di tenere il futuro un numero maggiore di sedute.

Dunque: il Consiglio Pastorale Zonale è *“il luogo in cui le diverse comunità parrocchiali della zona, confrontano e coordinano la propria azione pastorale, concretizzando in modo specifico le indicazioni delle linee pastorali diocesane”* esso ha da poco iniziato, sia pure con qualche difficoltà, il nuovo cammino e si auspica un lungo percorso per una azione pastorale sempre *“più partecipata e condivisa”* sotto la protezione divina e sempre per il bene di tutti.

Antonino Alacqua

## **NATALE:**

*“Sei Tu che vieni  
a trasformarci in Te:  
questo è l'immenso  
nostro destino...  
(da un canto d'Avvento)*

*...Dal cielo alla terra...  
...sei Tu che vieni...  
...a trasformarci in Te...  
...dalla terra al cielo...*

*Guardare in alto...  
Seguir le stelle...  
Credere nel dono divino...  
colora di speranza questa vita...  
verso l'altra...  
eternamente vera...  
in Te!*

Il re Acas esita e non sa che farsene del segno del cielo... e Isaia si irrita e in nome di Dio annuncia un patto solenne: una giovane donna in età da marito darà alla luce un figlio, il cui nome sarà Emmanuele, “Dio con noi”.

Il Figlio di Dio, cioè, per la divinità nell'ordine dell'eternità...e il Figlio dell'uomo, per l'umanità nell'ordine del tempo...in un'unica Persona. Annuncio di un altro tempo, di un altro Messia, la cui attesa non potrà mai cancellarsi dal cuore ebraico, malgrado tutti gli insuccessi e tutte le cadute.

L'evangelista Matteo e la chiesa vedono nella nascita di Cristo dalla Vergine Madre, il perfetto compimento di questa profezia, il Kairòs unico e definitivo che ha creato una cesura nel tempo, prima di Cristo e dopo Cristo.

L'Emmanuele Gesù, il Dio con noi, è colui che popola la solitudine dell'uomo.

## **LA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO MONS. GIULIO SANGUINETI**

Diceva una preghiera che abbiamo recitato in preparazione alla Visita Pastorale:

*“Signore, accogliamo dalle tue mani la vita pastorale del Vescovo.*

*La visita è tua grazia, è rivelazione del tuo amore di pastore”.*

E il nostro parroco, all'inizio della celebrazione eucaristica del 4 Dicembre, così ci esortava:

*“Fratelli, nella persona del Vescovo, Dio stesso continua e prolunga la sua visita e attua la sua presenza amorosa in mezzo a noi che siamo il suo popolo santo”.* Quindi possiamo dire di aver vissuto un evento di una dimensione divina ed ecclesiale che difficilmente potremo dimenticare.

Dalla “Voce del Popolo” del 9 Dicembre.

*“In occasione della visita pastorale del Vescovo, la zona è stata suddivisa in tre microzone, nella seconda, sono state comprese le parrocchie: di Santa Maria Madre della Chiesa (Casazza), Santissima Trinità, San Bernardo (Costalunga) e San Bartolomeo.*

*Il Vescovo, Venerdì 2 Dicembre in mattinata, ha incontrato i sacerdoti della seconda micro-zona e nel pomeriggio, presso la parrocchia di Casazza, ha dialogato con gli anziani iniziando con queste parole: “Voi siete i saggi della comunità. Il vostro ruolo è importante; talvolta sembra che i giovani non vi ascoltino e invece...dite come avete vissuto, fate dono della*

*vostra esperienza, aiutatevi tra voi perché le cose vadano sempre meglio”.*

*Il Vescovo ha poi chiesto: “chi è il vero sapiente?” Ed ha risposto:” colui che cerca di conoscere la volontà di Dio, colui che sta con Dio per ascoltarlo, per parlargli”.*

*Ha inoltre sottolineato l'importanza della adorazione e di vivere mettendo in pratica la volontà di Dio. La stessa sera, presso la parrocchia di San-tissima Trinità, l'incontro con i Consigli Pasto-rali Parrocchiali e con i catechisti.*

Così ha pregato il Vescovo: Donaci, o Padre di sentire in mezzo a noi la presenza del Cristo tuo Figlio, promessa a quanti sono radunati nel suo nome e fa che, nello spirito di verità e di amore, sperimentiamo in noi abbondanza di luce, di misericordia e di pace.

Attingiamo ancora dalla “ Voce del Popolo”  
*Quindi sono state presentate le relazioni delle quattro parrocchie convocate, mettendo in risalto luci ed ombre.*

*Il Vescovo ha voluto iniziare il dialogo con una provocazione: “quanto tempo ed energia la comunità è disposta a dare nel campo della formazione dei giovani e degli adolescenti?”*

*Talvolta nelle parrocchie si avverte molta azione e poca formazione.”*

*Ha poi sottolineato gli aspetti positivi presenti nelle relazioni. Richiamando il tema della nuova evangelizzazione, Mons. Sanguineti ha insistito sulla necessità di riportare le persone a Cristo e Cristo alle persone, sul ruolo irrinunciabile della famiglia e degli adulti e di costruire rapporti di collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio.*

*La mattinata di Sabato 3 Dicembre è stata dedicata all'incontro con i laici che avevano espresso il desiderio di parlare con il Vescovo.*

*Nel pomeriggio, a Casazza, Mons Sanguineti ha incontrato gli adolescenti. L'incontro preparato dai curati ha avuto come tema la chiamata.*

*È stata presentata la figura di Davide, scelto e consacrato da Samuele per essere re di Israele e quella del giovane ricco che ha rifiutato la chiamata di Gesù.*

*Domenica 4 dicembre il vescovo si è recato nelle singole comunità dove ha celebrato l'eucarestia.*

Nella nostra chiesa, il Vescovo si è soffermato sulla frase evangelica pronunciata da Gesù” Lasciate che i bambini vengano a me” soste-

nendo, come Gesù, che Dio dà il suo regno a quelli che sono come loro.

Ha poi esortato tutti i fedeli a conservare quanto di buono già esiste e su di esso costruire con fede e perseveranza.

Ringraziamo il Signore e la sua Santissima Madre che tanto abbiamo pregato e contemplato “pellegrina nella fede”.

Luciana Rossi